

Sotto la cortecchia severa c'era una umanità ricca, talora percorsa dalla affabilità d'un bambino, tal'altra dalla risata esplosiva d'un animo schietto e solare. In lui agravano i meccanismi d'una intelligenza intuitiva e d'una coscienza responsabile e determinata.

Gi stupivano le sue letture sapienti e lungimiranti del dopoguerra con relative soluzioni nelle congiunture complicate e difficilose; stupivano le sue prese di posizione crude ed il suo polso sicuro nel decidere. La tempra non comune di personaggio risoluto e coerente accompagnò il suo itinerario fino alla dolorosa infermità finale.

Quasi direi irrivrente questo mio limitato angusto profilo, troppo scarso in rapporto a quanto egli, con i suoi modi ligi ad un galateo schivo, ha donato alle persone, alle istituzioni, ai paesi che frequentò.

Superando il disagio di una scrittura in uso alle alte burocrazie militari il Commissario di guerra del Gruppo Divisioni R (Rinnovamento) avvocato Dino Giacosa (comprimario dell'avvio resistenziale in Piemonte, Liguria e nel Cuneese, già arrestato - giugno 1940 - processato e condannato al confino nel gennaio 1941, estensore con Galimberti dello storico discorso a Cuneo 26.7.1943) non forò la penna in scontate forme enfatiche, ma disegnò il ritratto del suo Comandante con tratti essenziali che trascriviamo dal documento ufficiale denominato Foglio Notizie: "Nessun componente del Gruppo Divisioni "R" (III^a Divisione Alpi "Fossano", V^a Div. Alpi "Mondovì", Brig. Alpina "Beppe Milano", Div. "Augusta", Brig. "Giancarlo Odino", "S.Giorgio" e Lantornara, Servizio X) comandate dal Cap. Piero Cosa si sente degno né in grado di esprimere un giudizio sul proprio comandante, e si preferisce pregare l'Autorità di esaminare direttamente presso l'ambiente del Capitano l'eccezionale grado di popolarità, di stima e di affetto da lui conquistato con la bravura, la dedizione, l'amor patrio, l'esempio. Il Commissario di Guerra sottoscritto, ad ogni modo, esprime a nome di tutti i partigiani del Cap. Cosa un pensiero nei suoi riguardi che si riassume in questi semplici termini: abbiamo visto il nostro Comandante dal primo giorno all'ultimo della Guerra di Liberazione sempre in testa ai suoi uomini, primo all'attacco, ultimo nella ritirata, e di lui non conosciamo che una ferrea volontà ed un sacro entusiasmo che l'ha spinto a tutto dare alla Causa ed ai suoi ragazzi, ognuno dei quali, a cominciare dal sottoscritto, è pronto in ogni momento a dare la vita per lui". E' un ritratto che dovremmo riscoprire nel 2009, a cento anni dalla nascita del Capitano Piero Cosa perché egli sia ancora e sempre con noi (i rimasti testimoni diretti...), con la gente della sua vallata e oltre ...



Nella pagina precedente, in alto il capitano Piero Cosa durante la Resistenza; in basso l'ultimo pellegrinaggio al monumento-cimitero della Certosa.

In questa pagina, in alto Piero Cosa al centro con a sinistra il comandante Scimè e a destra il commissario di guerra Giacosa. In basso il capitano con don Serveti e con Giorgio Boggia (Babbo).



MUTUO SEMPRE LIGHT.
IL MUTUO LEGGERO CHE TI SOLLEVA
DAL PROBLEMA DEL MUTUO.



Con Mutuo Sempre Light
la rata diventa leggera e non ti pesa.

- L'unico **fino a 50 anni** di durata.
- Spread conveniente che diminuisce nel tempo.
- Zero spese per estinzione anticipata.

numero verde 800 21 21 21

www.mutuosemprelight.com

UBI Banca Regionale
Europea